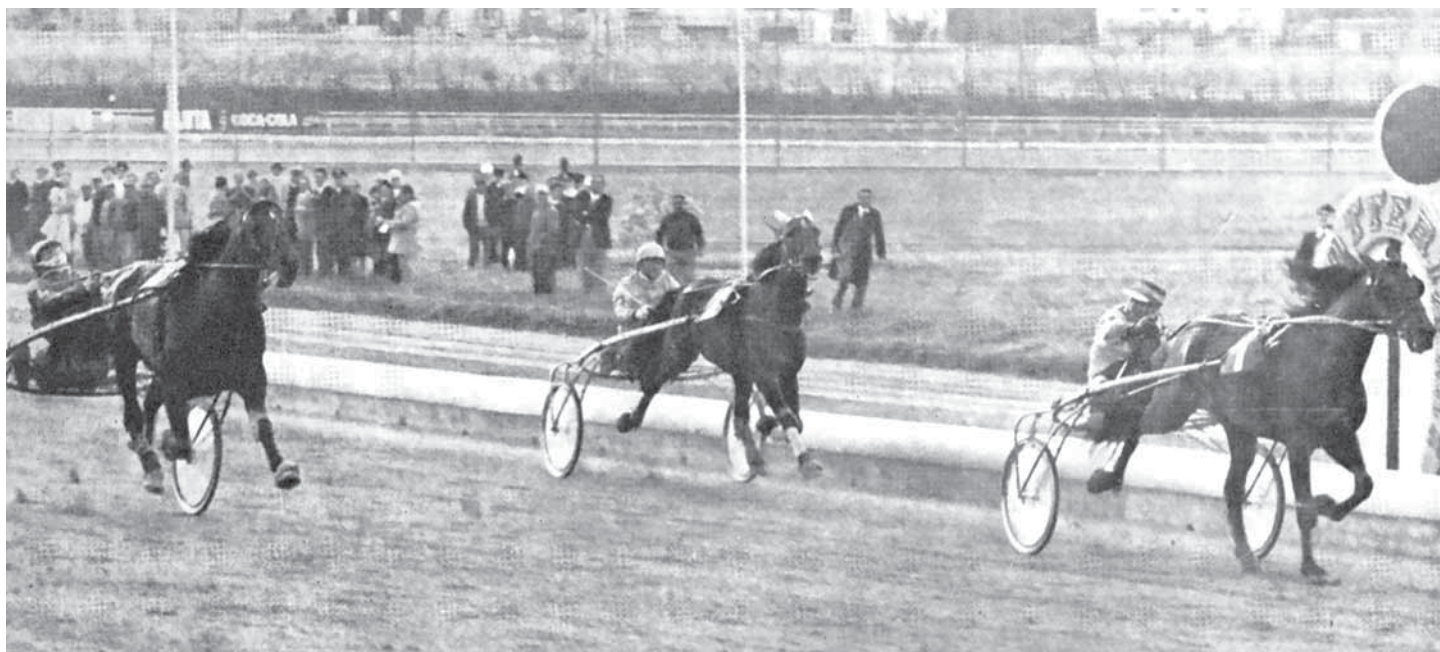


EXPLOIT CAF E LA DEFAILLANCE TV



Finale Lotteria 1974: Top Hanover e Gerhard Krüger si staccano da Timothy T (Giancarlo Baldi) e Sharif di Iesolo (all'interno con Pino Rossi)

Stavolta vogliamo tornare indietro nel tempo non solo con gli articoli e le foto, ma anche con la memoria: ripercorriamo la giornata tipo di un Premio Lotteria primi anni Settanta per un appassionato telespettatore ippico. Nel primo pomeriggio collegamento sul secondo canale televisivo per la diretta delle tre Batterie. Alberto Giubilo tra una corsa e l'altra ospitava gente di ippica, persone di spettacolo, politici, sportivi per un gradevolissimo talk-show ante litteram.

Poi una sovrimpressionazione solennemente annunciava "LE TRASMISSIONI RIPRENDERANNO ALLE ORE 18", oppure il pomeriggio sportivo proseguiva, per via dell'incrocio con i rispettivi calendari annuali, con l'immane avvenimento ciclistico franco-belga, quasi sempre la Parigi-Roubaix, la corsa dell'infernale tremolio del selciato. Ma, lo riscopriremo più tardi nel pezzo d'epoca, la massima corsa del trotto napoletano si è disputata, seppur raramente, anche al sabato.

Puntuale ripartiva il secondo collegamento con Agnano per la trasmissione della Finale. Un programma semplice, asciutto ma estremamente gratificante per l'appassionato.

Vediamo ora la giornata dello stesso telespettatore nel 2007. Il canale Ippico numero 220 di Sky trasmette le Batterie con il commento inimitabile di Salvio Cervone. Fin qui tutto a posto. La Rai, con la cronaca egualmente impareggiabile di Claudio Icardi da tempo non si collega più in diretta per le batterie, ma quest'anno ha pre-

visto la Finale non in diretta, come quasi sempre avveniva, bensì in differita alle 19,20 in Domenica Sprint (mai la corsa era andata così tardi, ma per Raisport trovare spazio alla domenica pomeriggio anche per soli tre minuti, corsa secca senza preamboli, è impresa ardua al cospetto di programmi che si considerano delle semidivinità intoccabili).

C'è pur sempre il Canale ippico di Sky a tranquillizzare il telespettatore, mentre si avvicina l'ora fatidica della Finalissima. C'è una Tris in ballo a Capannelle (ininfluente il fatto che sia di galoppo). I cavalli girano nel tondino, il telespettatore pensa "Beh, adesso si collegheranno con Agnano": i minuti passano lenti, tre, cinque, dieci con la stessa inquadratura. Allo scoccare del quarto d'ora il telespettatore si toglie una scarpa e sta per scagliarla sull'apparecchio. Provvidenziale ma con ritardo ingiustificato per l'alta tradizione della corsa partenopea, parte la sospirata differita della corsa.

Vogliamo dedicare il nostro ricordo mensile al telespettatore degli anni Settanta ed a quello contemporaneo rievocando un Lotteria particolarmente significativo per i colori indigeni, quello del 1974 con l'affermazione di Top Hanover ed il terzo rango di Sharif di Iesolo. L'articolo è firmato da Pierfranco Ellero che per tanti anni è stato valido collaboratore del nostro periodico. La corsa come en passant accennato si svolse al sabato: questo anticipo decisamente fuori tradizione fu dettato da esigenze dovute alla concomitanza

con il Campionato Italiano di Calcio, giacchè il Napoli ospitava la Lazio capolista in un incontro di alta classifica. La contemporaneità degli eventi così stridente, riecheggiando un'antica battuta di Totò, avrebbe diviso la gente... i partenopei ad Agnano ed i napoletani al San Paolo.

LUCIO CELLETTI
l.celletti@anact.it

IL LOTTERIA 1974

di Pierfranco Ellero

Napoli, per la Lotteria, veste l'abito dimesso della brutta stagione. Acqua e vento, forse per dispetto dell'anticipo a sabato che ha infranto una tradizione cara alla città, che di tradizioni vive.

Il primo a comparire è Odoardo Baldi, chiamato ad interpretare Sonata Hill. Dopo aver dato una sbirciata nel box dell'americana, con una smorfia dice che lo partito statunitense gli piace poco.

Gerhard Krüger, dirimpettaio di Odoardo, pare una sfinge. I napoletani, che sono impressionati dal suo aspetto teutonico, si limitano a guardarlo e poi scambiano impressioni sottovoce. Sibyl, invece, è molto emozionata, quasi debba essere lei a guidare Top Hanover. Quando qualcuno le chiede come andrà a finire, dice: "Vince Top", ma poi fa gli scongiuri, come si usa a Napoli.

Pino Rossi, per la prima volta alla Lotteria con tre cavalli aspiranti finalisti, è emozionatissimo. Mentre si accinge ad entrare in pista per le sgambature, le mani gli tremano. Poi in corsa sarà altrimenti e Sharif di lesolo, il cavallo che si è costruito da solo, gli darà la più grande delle gioie.

Più in là, Gasparetto lancia proclami, surriscaldando l'ambiente. "Latest li doppia tutti", tuona con il suo vocione baritonale, mentre il coro muto degli uomini di scuderia annuisce gravemente. L'unica espressione scettica è quella della signorina Giusti, in pellegriaggio di nostalgia.

Forse perché sa quanto sia difficile vincere.

Tonino Macchi, in mancanza di cavalli, s'improvvisa meteorologo. Guarda verso la marina e sentenza: "Uscirà il sole". Avrà ragione da far morire di gelosia il colonnello Bernacca.

Prima di mezzogiorno arrivano gli americani ed è subito festa. Vogliono Sem e Dosson per l'International, ma Bellei e Giancarlo Baldi si limitano a un accordo verbale, lasciandoli in ansia.

Con Giancarlo si chiude la passerella. Ha un tris d'assi, ma si capisce che spera su Timothy T, malgrado il cavallo abbia dei guai. La corsa dirà poi che la speranza era ben riposta, malgrado tutto. Poi le batterie. Si apre con il favorito La test Record, ma il verdetto della pista è implacabile. Via Latest, in condizioni modeste; via Carosio e Sonata Hill, intralciati all'uscita della prima curva dall'errore di Riverdale. Così è Sharif a condurre fino in fondo, davanti al lucidissimo Udet Hanover.

La delusione di Latest è compensata da Top. Il figlio di Elaine Rodney va in testa e tira via deciso, mentre Balade Royale, attesa protagonista, non ingrana la marcia giusta e finisce con lo sbagliare in retta, lasciando la piazza a Noble Action.



Top Hanover e Gerhard Krüger nel giorno fausto del Lotteria

Terza eliminazione e finalmente lo spettacolo. Timothy, contrastato al passaggio da Cordoba France, ripiega dalla quarta ruota alla corda, aspetta la retta conclusiva e riparte di nuovo alla grande. Lightning Larry gli sfugge, ma non il posto in finale.

L'epilogo è vibrante. La macchina stacca fin troppo decisa, cogliendo in contropiede Top, che solo a stento riesce a mantenere la corda dall'assalto di Sharif. Al largo si protende lo scudiero e fratello Udet e Gubellini ha un attimo d'incertezza che gli costa caro. Udet passa e va a proteggere Top, che rifiata. La mossa irrita Gubellini, che lancia in terza Lightning Larry come un kamikaze. I tre fanno ventaglio fino all'ingresso in retta, dove Top stacca con rara scelta di tempo e Timothy si lancia all'inseguimento in mezzo alla pista.

Il finale di Timothy è fantastico, ma Krüger ha mosso d'anticipo assai bene e il cavallo di Baldi non ha un punto d'appoggio per lo sprint. Così Top vince e Timothy è secondo, con tutti gli onori. Sharif, terzo a ridosso, esalta ancora l'allevamento indigeno.

Si chiude con il sole. Top ha portato i milioni a Napoli e sarebbe ingiusto salutarlo con la pioggia. 'O paese d'o sole conosce la gratitudine".